

Venerdì sciopero

Morti sul lavoro

la protesta

TRENTO. «Tredici morti. Oltre 6mila infortuni. Sono i numeri dell'insicurezza sul lavoro in Trentino. Almeno da gennaio ad oggi. Cifre in crescita che si scontrano con l'immobilismo di imprese e giunta provinciale, rimasti fino ad oggi sostanzialmente immobili, nonostante le numerose richieste di intervento». Per questa ragione venerdì 18 novembre Cgil Cisl Uil hanno proclamato un'ora di sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori dei settori pubblici e privati del Trentino.

Sicurezza sul lavoro: sciopero dopodomani

Sicurezza sul lavoro: sciopero dopodomani

Sciopero generale proclamato da i tre sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil per avere maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro. Quella degli infortuni è diventata una piaga che sembra non guarire mai. Sono 13 le vittime e 6 mila gli infortuni dall'inizio dell'anno in Trentino. Dati drammatici e sconfortanti. Le lavoratrici e i lavoratori si fermeranno per un'ora venerdì prossimo per sollecitare imprese e politica ad affrontare il dramma delle morti e degli infortuni. I sindacati lanciano l'allarme: «Sono cifre in crescita che si scontrano con l'immobilismo di imprese e giunta provinciale nonostante le numerose richieste di intervento sollecitate dalla organizzazioni sindacali. Sindacati e lavoratori chiedono da mesi un rafforzamento dei controlli con il potenziamento degli organici ispettivi, maggiore prevenzione e più formazione, la previsione di un sistema che premi le aziende che investono in salute e sicurezza, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza a livello aziendale e territoriale».

Sciopero generale proclamato da i tre sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil per avere maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro. Quella degli infortuni è diventata una piaga che sembra non guarire mai. Sono 13 le vittime e 6 mila gli infortuni dall'inizio dell'anno in Trentino. Dati drammatici e sconfortanti. Le lavoratrici e i lavoratori si fermeranno per un'ora venerdì prossimo per sollecitare imprese e politica ad affrontare il dramma delle morti e degli infortuni. I sindacati lanciano l'allarme: «Sono cifre in crescita che si scontrano con l'immobilismo di imprese e giunta provinciale nonostante le numerose richieste di intervento sollecitate dalla organizzazioni sindacali. Sindacati e lavoratori chiedono da mesi un

rafforzamento dei controlli con il potenziamento degli organici ispettivi, maggiore prevenzione e più formazione, la previsione di un sistema che premi le aziende che investono in salute e sicurezza, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza a livello aziendale e territoriale».